

30

Ionica

Il gruppo di minoranza "Siderno 2030" esorta l'Amministrazione ad occuparsene

Lido Paradise, rudere carbonizzato che deturpa il cuore del lungomare

«Occorre rimuoverlo e restituire la spiaggia alla pubblica fruizione»

Aristide Bava

SIDERNO

Come si risolverà il problema dell'ex Lido Paradise, ubicato nella parte centrale del lungomare e adesso semidiroccato a causa di un incendio propagatosi al suo interno nei mesi scorsi? Si sono posti la domanda i rappresentanti del gruppo consiliare "Siderno 2030" (Stefano Archinà, Massimo Diano e Domenico Serace) che hanno presentato un'interpellanza ai sensi dell'art. 41 del regolamento del Consiglio Comunale, «per conoscere quali siano gli intendimenti di questa amministrazione» riguardo alla struttura confiscata, e che già in precedenza aveva subito un altro incendio.

I tre consiglieri comunali di Siderno Marina in una nota ricordano che «l'opera, edificata al centro del litorale antistante il lungomare delle Palme e da sempre considerata una delle strutture balneari più in vista delle estati sidernesi, è stata quasi interamente distrutta da due incendi nel dicembre 2020 e nel settembre 2021. Il materiale residuale, dopo l'ultimo rogo è tuttora giacente sul pavimento dello stabilimento e può costituire una possibile causa di rischio ambientale in caso di mareggiate. Anche la parte sopraelevata dell'immobile, la prima ad essere incendiata, risulta quasi interamente carbonizzata e rappresenta, oltre che un pericolo alla pub-



Uno scheletro. Quel che rimane del frequentatissimo lido sidernese

blica, incombuto, un rilevante danno all'immagine paesaggistica del lungomare. I tre consiglieri comunali evidenziano che le condizioni attuali della struttura impediscono l'assegnazione a potenziali nuovi soggetti gestori, che certamente dovranno programmare importanti interventi di riqualificazione. Il danno, quindi, non è solo ambientale. E anche di natura economica: «Se si manifesta in assenza di servizi di qualità fino a quando l'amministrazione non pianificherà, di concerto con gli altri enti interessati, la pro-

dura finalizzata alla messa in esercizio del lido». «Siderno 2030» vuol dunque conoscere «quali siano le intenzioni di questa amministrazione rispetto alle criticità della struttura. Se ritiene, cioè, di dover provvedere alla rimozione delle macerie e procedere all'effettuazione di un intervento di recupero dello stabilimento o se, in alternativa, intende dar luogo alla sua demolizione e, in questo caso, in che tempi ritiene di intervenire e con quali coperture finanziarie pensa di sostenere i costi di abbattimen-

to e di risanamento del luogo».

A margine della richiesta è anche ricordato come il lungomare indubbiamente sia una delle principali attrattive della città e rappresenti, da sempre, un punto di riferimento importante sia per i residenti che per i turisti che affollano Siderno durante il periodo estivo. «Adoperarsi nei tempi giusti per riqualificare questa superficie di arenile», scrivono i rappresentanti di «Siderno 2030» - proprio per la posizione strategica che occupa, al centro della passeggiata cittadina, appare non più procrastinabile, anche rispetto ai tempi di eventuale bando per l'assegnazione della struttura balneare che verosimilmente potrà essere pubblicato tra maggio e giugno. Sarebbe opportuno dare la giusta importanza alla problematica per restituire vitalità a quella porzione di lungomare in cui la presenza di attività commerciali e affluenza di turisti e residenti è più viva durante la stagione balneare. Non manca la raccomandazione finale indirizzata a «non rinviare ulteriormente la decisione e gli interventi per cercare di ridurre decoro all'immagine della città, ormai compromessa ovunque da incuria e degrado». «Siderno 2030» ricorda infine che quella che si sta trattando «non è l'unica area del lungomare cittadino dal grande potenziale, abbandonata a se stessa da ormai troppo tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gioiosa Ionica: la decisione del sindaco Fuda di prorogare la didattica a distanza

Scuola, si torna in classe dopo la festa di San Rocco

Venerdì niente servizio di trasporto, per la mensa se ne riparerà a febbraio

Antonio Labate

GIOIOSA IONICA

Il sindaco Salvatore Fuda ha disposto la proroga della chiusura delle scuole, con un'ordinanza firmata nella tarda serata di sabato scorso. Il provvedimento che «prorunga» la didattica a distanza avrà vigore fino a domenica 30 gennaio, dunque, per gli studenti dell'istituto comprensivo Gioiosa-Grotrier non vi è stato alcun ritorno in classe. La decisione è arrivata dopo un vertice al quale hanno partecipato oltre al primo cittadino la dir-



La scuola media. La campanella tornerà a suonare venerdì

gente scolastica Marianna Cherabino e i membri del consiglio d'istituto. «Nell'incontro che ho avuto con i rappresentanti del mondo della scuola», spiega Fuda, «è emersa la necessità di prorogare la sospensione delle lezioni in presenza fin tanto che sussistono le condizioni di zona arancione. Purtroppo i dati relativi al numero di contagiati non stanno registrando importanti cambiamenti, per questo al fine di tutelare tutta la cittadinanza e il rischio che in zona arancione è data la possibilità di utilizzare la didattica a distanza, abbiamo deciso di ritardare di qualche giorno il rientro a scuola. Invece il 27 di gennaio è anche la festa di San Rocco, santo patrono del nostro paese, quindi il ritorno alla didattica in presenza è previsto per venerdì 28

gennaio. In quella data - specifica il sindaco - non riprenderanno il servizio di trasporto, che rimane sospeso fino al 29 gennaio né il servizio di refezione che non riprenderà almeno fino al 12 di febbraio, dopo di che valuteremo l'ida farsi».

«Per quanto riguarda la situazione dei contagi - conclude Fuda - è molto simile a quella degli altri paesi del comprensorio al momento saranno un centinaio i contagiati, in linea con l'ultimo dato comunicato dalla Protezione Civile. Non è un numero altissimo ma nemmeno basso, è un numero che deve farci capire che non possiamo abbassare la guardia e che la battaglia contro il virus non è ancora terminata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roccella Jonica: al via gli eventi formativi gratuiti organizzati dal Comune

Internet, app e Spi per chi ha voglia di imparare

Iscrizioni aperte cliccando un link sul sito istituzionale: le lezioni si svolgeranno on line

Antonio Lupis

ROCCELLA

Si terrà giovedì dalle 16,30 alle 17,30 il primo dei quattro eventi formativi online gratuiti rivolti ai cittadini per scoprire le opportunità del digitale previsti dal programma «La scuola di Internet per tutti». Lo annuncia l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Vittorio Zito, in una nota in cui informa dell'avvio dell'iniziativa a cui il comune di Roccella ha aderito tramite

farei Servizi alla persona e alla comunità, guidati dal dirigente Beniamino Gordova. «Scuola di Internet per tutti» rientra nel progetto formativo promosso da Tim in partnership con la Fondazione mondo digitale (organizzazione senza scopo di lucro impegnata a promuovere la condivisione della conoscenza, l'innovazione sociale e l'inclusione sociale) e realizzata nell'ambito del programma nazionale «Operazione risorgimento digitale».

Un programma sostenuto da istituzioni, aziende e società civile al fine di supportare il processo di digitalizzazione del Paese. Grazie a una vasta offerta gra-

tuita di percorsi formativi, anche di approfondimento, il programma si configura come una grande scuola per tutti, che parte dalle persone per arrivare fino alle imprese e alla pubblica amministrazione per scoprire le opportunità offerte dalla trasformazione digitale e semplificare la vita di ognuno attraverso l'uso quotidiano delle nuove tecnologie.

Il percorso di formazione completamente gratuito, avrà la durata di un mese e sarà strutturato in 4 lezioni da un'ora a settimana durante le quali si affronteranno argomenti come: i servizi della pubblica amministrazione e gli strumenti per utilizzarli al meglio (Spid, App IO, App Poste, CIE-Id);

la sicurezza digitale (cybersecurity, cyber attack e phishing) e le buone pratiche per l'utilizzo dei social; i pagamenti digitali in sicurezza (home banking, e-commerce) e shopping online; le piattaforme per comunicare, condividere e dialogare con la Pubblica amministrazione (WhatsApp, Telegram, IO).

Le date delle lezioni in calendario sono: 27 gennaio, 3, 10 e 17 febbraio. Per iscriversi basta collegarsi all'homepage del sito istituzionale del Comune di Roccella dove è riportata in primo piano la notizia dell'iniziativa e seguire le istruzioni indicate in un apposito link.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Siderno: immette... su una mulattiera

Lo svincolo per il borgo: una vera "trappola" per automobilisti ignari

Una strada che, se riparata, sarebbe ideale per arrivarci senza passare dal centro

Aristide Bava

SIDERNO

Della necessità di disporre lo svincolo d'uscita di Siderno dalla nuova Strada 166 si è già ampiamente parlato e resta l'auspicio che questa necessità trovi il suo giusto interesse da parte degli organismi competenti. Il dovere, adesso, aggiungere che l'attuale svincolo si porta appresso anche alcuni problemi legati alla cattiva percorribilità della strada che conduce al centro storico di Siderno Superiore. All'uscita dello svincolo, infatti, unitamente alla possibile percorrenza di alcune arterie locali è chiaramente indicato che si può arrivare, oltre che a Siderno centro, anche a Siderno Superiore.

Questa indicazione, per coloro che non sono del posto può diventare una specie di trappola. La strada da percorrere per raggiungere il centro storico sidernese ci porta a un'arteria che non è stata adeguatamente segnalata e che, da qualche tempo, ha dimostrato di essere molto pericolosa per le sue ormai note e indiscusse potenzialità storiche, culturali e architettoniche.

Un problema, questo, che si aggiunge alla precarietà che lo svincolo per Siderno si porta appresso a causa dei vari problemi legati alla strada da percorrere per arrivare in centro città, come è noto un'arteria stretta, tortuosa e molto pericolosa perché attraversa anche un agglomerato urbano in cui spesso capita di trovare auto innestate che compromettono la regolarità della circolazione. Gli stessi problemi di carenze e sterco. E tra l'altro proprio in questi giorni alcuni cittadini ci hanno segnalato che in deragli di l'arteria sono presenti segnali che restringono ulteriormente la carreggiata per la presenza di alcune buche particolarmente profonde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ingannevole è meglio non "avventurarsi" verso Siderno Superiore



Ingannevole è meglio non "avventurarsi" verso Siderno Superiore

Roccella Jonica, domani webinar

Le novità scientifiche sui Bronzi di Riace

Appuntamento alle 17 sulla piattaforma Meet e in diretta sul Canale YouTube "AICC"

Stefania Parrone

ROCCELLA

«I Bronzi di Riace - Ultime ricerche a 50 anni dal ritrovamento è l'item che sarà approfondito nella videoconferenza in programma giovedì alle 17 sulla piattaforma Meet e in diretta sul Canale YouTube "AICC Delegation della Locride Maria Stella Triolo", presieduta dalla prof. Maria Caterina Aiello, che introdurrà i lavori. Le relazioni saranno curate dal prof. Daniele Castriello, ordinario di Numismatica del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne dell'Università di Messina e membro del comi-

tato scientifico del Museo Archeologico di Reggio, che da anni si occupa dello studio delle due statue, e della prof. Paola Radici Colace già ordinario di Filologia Classica dell'Ateneo di Messina e presidente onorario dell'AICC della Locride. Parteciperanno pure il «Sidus Club», presieduto da Albano Dolfin, che opera sul territorio dal 1985 e l'«Anmi» della Locride, presieduta dalla dottoressa Nicoletta Santoro. Anche la scuola, che non azzarda se si sia ritrovata ad operare, negli ultimi due anni, in presenza di difficoltà particolari è sempre orientata al futuro guardando al futuro del passato. Adescono infatti alla conferenza, annuncia la presidente Aiello, il liceo classico Ivo Olivetti (sede legale dell'AICC della Locride), con la dirigente Concetta Sinicropi e l'Ipsia di Siderno-Locri, con il dirigente Gaetano Petralia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA